

lentini, inaugurato il locale che ospiterà preziosi documenti

I devoti di Sant'Alfio trovano "casa"

Lentini. Una storia di fede e di devozione lunga trent'anni, quella dell'associazione dei "Devoti spingitori della vara di Sant'Alfio". Che per la prima volta ha una sede dove riunirsi e soprattutto custodire i documenti.

Un locale molto vicino alla chiesa Madre della città per continuare a mantenere saldo il forte legame con quest'ultimo emblema di fede intima.

La cerimonia d'inaugurazione si è svolta giovedì sera alla presenza dell'arcivescovo metropolita di Siracusa mons. Salvatore Pappalardo, il parroco della chiesa di Santa Maria La Cava e Sant'Alfio, Maurizio Pizzo, il primo devoto spingitore Giancarlo Manoli e tutti gli altri confratelli. Che ogni anno, da trent'anni, spingono la vara del santo patrono per sentirsi più vicini a Dio.

"Prima a Diu e poi a li Santi" è difatti l'antica acclamazione inserita perfino nello statuto dell'associazione dei portatori.

Un organismo costituitosi nel maggio del 1984 con l'obiettivo di spingere la vara con fede e devozione per porre fine a un'usanza che ben poco aveva di religioso.

Il fercolo infatti fino al 1983 veniva trainato da operai remunerati e poco motivati nella fatica che si lasciavano andare ad atteggiamenti irrispettosi. Un'assurda abitudine che Elio Cardillo (primo devoto spingitore dall'84 al 1991) ha voluto stravolgere, chiedendo al parroco della chiesa madre, padre Sebastiano Castro, di rendere al patrono l'omaggio che meritava.

«Da impegno e fatica - ha detto il prof. Elio Cardillo - l'atto di spingere il Santo si trasformò in qualcosa di molto importante. Le nostre braccia diventavano le gambe di Sant'Alfio che ci spingeva verso altre mete. Spingere Sant'Alfio ci dava gioia, speranza e responsabilità e sentivamo un'invocazione da parte sua».

Fu allora che nacque l'associazione dei devoti spingitori, cresciuta abbastanza nel tempo da ottenere l'erezione canonica - concessa dall'arcivescovo di Siracusa - ed essere ricevuta in udienza da papa Giovanni Paolo II. Oggi conta 135 devoti spingitori ed è guidata da Giancarlo Manoli, accolto nell'associazione nel 2002 e chiamato a ricoprire la carica di primo spingitore dieci anni dopo.

«Ho presentato la mia candidatura a primo spingitore - ha detto Giancarlo Manoli - spinto dalla cristiana devozione verso i santi martiri della chiesa lentinese e dallo spirito di sacrificio e umiltà verso la nostra amata associazione, consapevole del grande impegno e della responsabilità che ne sarebbero derivati».

Intanto mancano meno di due mesi ai festeggiamenti patronali e la città già si prepara a celebrare i suoi martiri Alfio, Filadelfo e Cirino, i tre fratelli che il 10 maggio del 253 d. C., dopo essere stati costretti a girare nudi e a piedi scalzi per le vie della città, trovarono la morte. Festeggiamenti che quest'anno saranno caratterizzati da alcune novità.

«Giorno 10 - ha annunciato padre Maurizio Pizzo - in piazza Umberto sarà presentato il musical Li Tri Santi mentre l'11 si terrà una rassegna di musica sacra con le esibizioni di musicisti locali. Per le altre notizie occorrerà ancora aspettare».

Gisella Grimaldi

21/03/2015